

INSIEME PER L'EUROPA



9 MAGGIO 2019

MITEINANDER FÜR TOGETHER FOR
ENSEMBLE POUR L' INSIEME PER L'
MAZI GIA THN BMECTE ДЛН

europa



*Anniversario della
Dichiarazione Schuman
Festa dell'Europa*

BASILICA DI SANT'EUSTORGIO

Canto iniziale

Un'altra umanità

"Ma dove andremo a finire se continua così?
– si sente spesso dire dalla gente qua e là –
Continua violenza scandali, imbrogli e mali:
dove son finiti i veri, grandi ideali?"

È vero, il mondo oggi si dipinge a tinte scure,
si esaltano gli equivoci, le scene crude e dure,
soldi e facili successi col "piglia, usa e getta".
Però, mi si permetta,
non è questa la sola umanità.

Conosco un'altra umanità
quella che spesso incontro per la strada;
quella che non grida, quella che non schiaccia
per emergere sull'altra gente.

Conosco un'altra umanità
quella che non sa rubare per avere,
ma sarà contenta
di guadagnarsi il pane con il suo sudore.

Credo, credo in questa umanità.
Credo, credo in questa umanità
che vive nel silenzio, che ancora sa arrossire
sa abbassare gli occhi e sa scusare.

Questa è l'umanità che mi fa sperare.

Conosco un'altra umanità
quella che ora va controcorrente,
quella che sa dare anche la sua vita
per morire per la propria gente.

Conosco un'altra umanità, quella che non cerca
mai il suo posto il sole quando sa che al mondo
per miseria e fame tanta gente muore.

Credo, credo in questa umanità.

Credo, credo in questa umanità
che abbatte le frontiere, che paga di persona,
che non usa armi, ma sa usare il cuore.

Questa è l'umanità che crede nell'amore.

Questa è l'umanità che crede nell'amore.

Primo momento: MEMORIA STORICA

Riconciliazione e pace

Sull'imbrunire di questo stesso giorno di 69 anni fa, Robert Schuman, ministro francese degli affari esteri, davanti alla stampa di tutto il mondo, faceva la solenne dichiarazione di cui ora ascolteremo i brani salienti: gli storici fanno risalire ad essi l'atto fondativo dell'attuale Unione Europea.

"La pace mondiale non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionati ai pericoli che la minacciano... L'Europa non è stata fatta: abbiamo avuto la guerra.

L'Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutti assieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto. A tal fine il governo francese propone di mettere l'insieme della produzione franco-tedesca di carbone e acciaio sotto una comune Alta Autorità, nel quadro di un'organizzazione alla quale possono aderire gli altri Paesi europei. La fusione delle produzioni di carbone e di acciaio assicurerà subito la costituzione di basi comuni per lo sviluppo economico, prima tappa della Federazione europea, indispensabile al mantenimento della pace."

(R. Schuman, Per l'Europa, ed. AVE p. 83)

La grandezza di Schuman fu quella di aver introdotto in politica la dimensione del perdono, indispensabile per risanare le ferite della guerra e porre le basi di una coesistenza pacifica tra popoli che si erano guardati come nemici, legandone gli interessi, le decisioni e il destino. L'idea di un'Europa riconciliata, unita e forte, sarebbe stata la parola d'ordine per le nuove generazioni desiderose di servire una umanità liberata dall'odio e dalla paura e di conoscere, dopo troppo lunghe lacerazioni, la fraternità cristiana.

"Chi resta saldo? Solo colui che non ha come criterio ultimo la propria ragione, il proprio principio, la propria coscienza, la propria libertà, la propria virtù, ma che è pronto a sacrificare tutto questo quando sia chiamato all'azione ubbidiente e responsabile, nella fede e nel vincolo esclusivo a Dio: la persona responsabile, la cui vita non vuole essere altro che una risposta alla domanda e alla chiamata di Dio. Dove sono queste persone responsabili?»

(D. BONHOEFFER, Resistenza e Resa, Lettere e scritti dal carcere, ed. San Paolo, 2015).

"... Ci si interroga sul senso della vita, ci si domanda se essa abbia ancora un senso: ma per questo bisogna vedersela esclusivamente con se stessi e con Dio. Non saper ascoltare, spazientirsi è anche una forma di rispetto. Gli uomini sono in gran parte livellati, mancano di originalità, di creatività, appaiono noiosi, poco interessanti, quasi non fossero più degni di chiamarsi "uomini". Ma basterebbe l'esistenza di un solo "essere umano" degno di questo nome per poter credere negli uomini, nell'umanità".

(Etty Hillesum – Diario, edizione integrale - Adelphi, 2012)

TESTIMONIANZA

Ci avviamo ora in corteo, in silenzio: in mezzo al brusio prodotto dall'attivismo della città vogliamo dimostrare che l'Europa potrà rinnovarsi solo se saprà prendere coscienza di se stessa e del suo destino nella riflessione per conoscere, nella conoscenza per realizzare, nelle realizzazioni per unire.

BASILICA DI SAN LORENZO

Canto

Costellazioni

Se le nostre anime fossero stelle
noi dovremmo fare una costellazione
Se le nostre anime fossero foglie
noi dovremmo fare un albero d'estate.
Se le nostre anime fossero stelle
noi dovremmo fare una costellazione
Se le nostre anime fossero foglie
noi dovremmo fare un albero d'estate.
Se le nostre anime fossero gabbiani
noi dovremmo migrare verso paesi lontani
come uno stormo che migra
migra verso il mare.

Queste mie mani sono le tue mani
i miei pensieri sono i tuoi pensieri trasparenti
come bolle di sapone incontro al vento,
siamo come gli aquiloni
che non vogliono atterrare.

Se le nostre anime fossero stelle
noi dovremmo fare una costellazione
se le nostre anime fossero foglie
noi dovremmo fare un albero d'estate.
E stando soli ci si sente su un ramo d'inverno
bruciati dal freddo
e stando soli sembra di essere persi
su un'aspra montagna sospesi nel vuoto
e stando soli che cosa sei
non lo sai più.

Se le nostre anime fossero stelle
noi dovremmo fare una costellazione

Se le nostre anime fossero foglie
noi dovremmo fare un albero d'estate.
Se le nostre anime fossero gocce
noi dovremmo fare una pioggia di suoni.
Se le nostre anime fossero fuochi
noi dovremmo fare una traccia nella notte.
Se le nostre anime fossero coralli
noi dovremmo fare un'immensa barriera.
Se le nostre anime fossero neve
noi dovremmo fare un mantello sulle case.

Secondo momento: SOLIDARIETÀ

Come declinare la parola *accoglienza*

In un giorno in cui ricordiamo l'inizio del processo di integrazione europea, desideriamo riflettere sul tema dell'accoglienza.

Lettura dal Libro del Levitico

«Quando un forestiero dimorerà presso di voi nel vostro paese, non gli farete torto. Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato fra voi; tu l'amerai come te stesso, perché anche voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Io sono il Signore, vostro Dio» (Lv 19,33-34).

Ogni forestiero che bussa alla nostra porta è un'occasione di incontro con Gesù Cristo, il quale si identifica con lo straniero accolto o rifiutato di ogni epoca (cfr Mt 25,35.43). Il Signore affida all'amore materno della Chiesa ogni essere umano costretto a lasciare la propria patria alla ricerca di un futuro migliore. Tale sollecitudine deve esprimersi concretamente in ogni tappa dell'esperienza migratoria: dalla partenza al viaggio, dall'arrivo al ritorno. È una grande responsabilità che la Chiesa intende condividere con tutti i credenti e gli uomini e le donne di buona volontà, i quali sono chiamati a rispondere alle numerose sfide poste dalle migrazioni contemporanee con generosità, alacrità, saggezza e lungimiranza, ciascuno secondo le proprie possibilità.

(Papa Francesco, Messaggio per la giornata mondiale del migrante e del rifugiato, 14 gennaio 2018)

PAGELLA DI SCOLARO IN FONDO AL MARE

La portavi cucita sul petto
- medaglia al tuo valore,
risorsa estrema per avere almeno
un poco di rispetto -
l'orgogliosa pagella di scolaro
tu, solitario ragazzino perso
nell'immensa incertezza del migrare,
corpicino in balia d'infide forze.

Non t'è servita a salvarti la vita
ma t'è rimasta stretta sopra il cuore,
fedele come il cane di famiglia
a custodir del tuo abbandono l'onta
e finalmente sbatterne l'orrore
in faccia all'impunita indifferenza
della presente umanità d'automi. (Aldo Masullo)

PREGHIERA DEL MIGRANTE

Dio onnipotente,

che hai guidato il popolo nell'esilio e nell'esodo; Dio di Giuseppe in Egitto e di Daniele in Babilonia, Dio degli stranieri e dei migranti, guarda alla mia condizione.

Signore Gesù Cristo,

Galileo sfollato, nato lontano dalla tua gente e dalla tua casa, fuggito dal tuo paese insieme ai tuoi quando la vita era in pericolo, abbi pietà di me. Ritornato nel tuo paese soffristi, oppresso da Ponzio Pilato, servo di una potenza straniera. Fosti anche tu perseguitato, picchiato, torturato e condannato a morte ingiustamente.

Ma il terzo giorno risuscitasti dai morti, non come straniero disprezzato, ma per offrirci cittadinanza nel regno di Dio.

Spirito Santo Consolatore,

eterno migrante in mezzo a noi, proveniente dal regno di Dio che parla tutte le lingue, vive in tutti i paesi e riunisce tutte le razze, infondi in noi la tua forza. Che la Chiesa sia la casa sicura per gli stranieri e per tutti i credenti.

Che la comunione dei santi inizi quando noi tutti abbracciamo il popolo di Dio nella sua diversità.

Che il perdono ci renda tutti uguali davanti a Dio, nella riconciliazione che guarisce i nostri fallimenti.

Nella resurrezione Dio ci unirà in un unico popolo in cui tutti saranno distinti e simili allo stesso tempo.

Nella vita eterna nessuno sarà straniero, ma tutti saranno cittadini del regno in cui Dio regna per sempre.

(Liberamente tratto da un testo di Jose Luis Casal, Tres Rios)

TESTIMONIANZA

Terzo momento: PREGHIERA PER L'UNITÀ

L'Europa dello Spirito

Canto

Gioia, luce e vita *(sull'aria dell'Inno alla gioia di Beethoven)*

Gioia, gioia, luce e vita ogni cuore trova in Te
Santo sei Signore, Dio d'amore nostro Redentor.
Te lodiamo, Te ringraziamo, liberatore, gran Sovran;
vinci il male, salvi il mondo, tutto nuovo tu vuoi far

Thou art giving and forgiving, ever blessing, ever blessed,
Wellspring of the joy of living, ocean depth of happy rest!
Thou our Father, Christ our Brother, all who live in love are Thine;
Teach us how to love each other, lift us to the joy divine.

Terra e Cielo cantan, lodan, narran tue benignità,
sole e luna e stelle tutti specchi son di tua bontà.
Fiumi, mari, monti e valli, gloria danno al Creator:
saldo il mondo non vacilla nella man del suo Signor

Tutti uniti nel Tuo nome noi siamo fratelli
e il Tuo amore porteremo con la Tua parola.
Non è solo, neppure teme chi ha un amico accanto a sé;
la grande famiglia dei Tuoi figli è l'umanità.

"Da anni si parla dell'Europa, intendendo, per lo più, l'Europa politica o geografica o economica o dell'euro... Ma ecco che è fiorito nei cuori, e non solo nei nostri, un pensiero insistente, quasi un sogno: veder sorgere l'Europa dello spirito, certi, fra il resto, che sviluppandone l'aspetto spirituale, i paesi che lo compongono acquisteranno maggiore coesione fra loro. Ci spinge a ciò la constatazione che la storia dei popoli non è fatta soltanto di aspetti negativi: guerre, invasioni, divisioni, calamità..., anche se sono stati purtroppo presenti fra noi. Ma, accanto alle ombre, si possono intravedere delle luci, perché il Signore della storia non abbandona mai nessuno. Pur lasciando tutti liberi, segue con interventi provvidenziali persone, popoli, l'intera umanità".

(Chiara Lubich, Il significato di un incontro, Città Nuova 24 maggio 2004)

INVOCAZIONI

Un ministro: Sia benedetto il nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Un rappresentante delle Chiese Ortodosse

• Padre nei cieli, Tu che sei un Dio grande e santo e tieni nelle tue mani questo mondo e i destini di tutti i popoli, ti preghiamo: guida le nazioni europee secondo il tuo meraviglioso piano, per ora e per sempre.

Tutti: Kyrie eleison

Un rappresentante delle Chiese Evangeliche

• Dio misericordioso, Ti ringraziamo per tutto il bene che ci hai donato. Grazie per il Tuo Vangelo, grazie per tanti anni di pace dopo il dramma della guerra, grazie per il crollo dei muri, la convivenza e la collaborazione tra i nostri popoli, grazie per la libertà, il benessere, per la protezione della nostra vita.

Tutti: Kyrie eleison

Un rappresentante della Chiesa Cattolica

• Dio d'Amore, perdona il nostro peccato e la nostra insensibilità, perdona le nostre paure e le nostre fughe da ogni responsabilità, perdona la nostra poca speranza e la nostra troppo debole preghiera, perdona i nostri egoismi e i nostri nazionalismi. Perdona la nostra indifferenza verso i rifugiati, uomini e donne, bambini e anziani arrivati in Europa, fa' che il nostro vecchio continente possa ringiovanire accogliendo chi fugge dalla guerra, dalla miseria e cerca futuro. Insegnaci a riconoscerli tutti come nostri fratelli e nostre sorelle.

Tutti: Kyrie eleison

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Perché quando uno è unito a Cristo è una creatura nuova: le cose vecchie sono passate; tutto è diventato nuovo. E questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ha dato a noi l'incarico di portare altri alla riconciliazione con lui. Così Dio ha riconciliato il mondo con sé per mezzo di Cristo: perdona agli uomini i loro peccati e ha affidato a noi l'annuncio della riconciliazione. Quindi, noi siamo ambasciatori inviati da Cristo, ed è come se Dio stesso esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo da parte di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. (2 Cor. 5, 17-20)

Riflessione di Padre Traian Valdman (Chiesa Ortodossa Romana)

Lettura degli Atti degli Apostoli

Ci imbarcammo a Tròade e arrivammo diretti all'isola di Samotracia. Il giorno dopo continuammo il viaggio verso la città di Neàpoli. Di qui andammo a Filippi, che è una colonia romana e capoluogo della Macedonia.

A Filippi ci fermammo per alcuni giorni. Un sabato uscimmo dalla città per andare a pregare: pensavamo infatti che lungo il fiume ci fosse un luogo di preghiera. Arrivati là, ci sedemmo e ci mettemmo a parlare alle donne che si erano già riunite.

Una di esse si chiamava Lidia: veniva dalla città di Tiàtira ed era commerciante di porpora. Essa credeva in Dio e stava ad ascoltare. Il Signore l'aiutò a capire perché credesse alle parole di Paolo. Allora si fece battezzare, lei e tutta la sua famiglia. Poi ci invitò a casa sua: 'Se siete convinti che ho accolto sinceramente il Signore, siate miei ospiti'. E ci costrinse ad accettare. (Atti, 16, 11-15)

Riflessione della pastora Dorothee Mack (Chiesa Evangelica Metodista)

Letture dal Vangelo di Giovanni

Io non prego soltanto per questi miei discepoli, ma prego anche per altri, per quelli che crederanno in me dopo aver ascoltato la loro parola. Fa' che siano tutti una cosa sola: come tu, Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi. Così il mondo crederà che tu mi hai mandato.

Io ho dato loro la stessa gloria che tu avevi dato a me, perché anch'essi siano una cosa sola come noi: io unito a loro e tu unito a me. Così potranno essere perfetti nell'unità, e il mondo potrà capire che tu mi hai mandato, e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che dove sono io siano anche quelli che tu mi hai dato, perché vedano la gloria che tu mi hai dato: infatti tu mi hai amato ancora prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto ed essi sanno che tu mi hai mandato. Io ti ho fatto conoscere a loro e ti farò conoscere ancora; così l'amore che hai per me sarà in loro, e anch'io sarò in loro. (Gv, 17, 20-26)

Riflessione di Mons. **Mario Delpini**, Arcivescovo di Milano

*Padre dell'umanità, Signore della storia,
guarda questo continente europeo
al quale tu hai inviato tanti filosofi, legislatori e saggi,
precursori della fede nel tuo Figlio morto e risorto.
Guarda questi popoli evangelizzati da Pietro e Paolo,
dai profeti, dai monaci, dai santi;
guarda queste regioni bagnate dal sangue dei martiri
e toccate dalla voce dei Riformatori.
Guarda i popoli uniti da tanti legami
ma anche divisi, nel tempo, dall'odio e dalla guerra.
Donaci di lavorare per una Europa dello Spirito
fondata non soltanto sugli accordi economici,
ma anche sui valori umani ed eterni.
Una Europa capace di riconciliazioni etniche ed ecumeniche,
pronta ad accogliere lo straniero, rispettosa di ogni dignità.
Donaci di assumere con fiducia il nostro dovere
di suscitare e promuovere un' intesa tra i popoli
che assicuri per tutti i continenti
la giustizia e il pane, la libertà e la pace.* (Carlo Maria Martini)

Gesto simbolico

Vogliamo ora esprimere con un gesto simbolico quali sono i pilastri su cui poggia la nostra idea di Europa:

**PERDONO, RICONCILIAZIONE, PACE, LIBERTÀ, MEMORIA, DEMOCRAZIA,
FRATELLANZA, SOLIDARIETÀ, SALVAGUARDIA DEL CREATO, BENE COMUNE,
GIUSTIZIA, CULTURA DELL'INTEGRAZIONE, UNITÀ NELLA DIVERSITÀ.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Per le Chiese e per tutti gli uomini di buona volontà:

O Dio, aiutaci a testimoniare la chiara legge del Sinai, l'appello forte e tenero delle Beatitudini, il senso della ragione e del diritto, semi da cui sono sorte le radici della storia e della cultura europea.

Tutti: Ascoltaci, o Signore

Per l'Europa e i suoi governanti:

Ricordati Signore, di coloro che ci governano, fa intendere al loro cuore i buoni consigli e preservali dal male e dalla corruzione, affinché anche noi, nella pace da loro procurataci, viviamo una vita tranquilla e pacifica, in tutta pietà e santità.

Tutti: Ascoltaci, o Signore

Per chi è nel bisogno:

Abbi pietà degli anziani, dei giovani, dei poveri, degli orfani e delle vedove, dei disadattati, dei sofferenti, dei malati, di coloro che sono nel dolore, nelle difficoltà, nelle afflizioni, di coloro che sono rinchiusi nelle prigioni e nei luoghi di detenzione, ed innanzitutto di coloro che sono perseguitati per il tuo nome e per la fede. Ricordati di tutti loro, visitali, fortificali, dona loro presto, per la tua gloria, libertà e liberazione.

Tutti: Ascoltaci, o Signore

Per noi tutti qui riuniti:

O Dio, dona a noi la forza e la perseveranza perché possiamo mantenere il nostro impegno affinché l'Europa sia un esempio della tua opera creatrice.

Tutti: Ascoltaci, o Signore

Un ministro: Riconoscendoci figli dello stesso Padre, preghiamo:

Padre nostro, che sei nei Cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in Cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Tuo è il Regno, tua la potenza e la gloria nei secoli. Amen

Benedizione impartita da tutti i ministri delle Chiese

Dal sorgere del sole fino al suo tramonto Dio, il creatore della luce e di ogni cosa che ha vita e respiro, vi benedica e benedica questo continente.

Dio vi benedica come il sole sorge e compie il suo giro da est a ovest e inonda di luce il nord e il sud.

Dio faccia splendere sull'Europa il sole della giustizia, dell'accoglienza e dell'unità nella diversità.

Il Signore vi benedica e vi protegga,

il Signore abbia cura di voi,

Dio vi guardi e riempia la vostra vita con amore.

Canto finale

Semina la pace

Senti il cuore della tua città:
batte nella notte intorno a te
sembra una canzone muta che
cerca un'alba di serenità.

Semina la pace e tu vedrai
che la tua speranza rivivrà
spine tra le mani piangerai
ma un mondo nuovo nascerà.

Sì, nascerà il mondo della pace,
di guerra non si parlerà mai più.
La pace è un dono che la vita ci darà,
un sogno che si avvererà.

Open wide the vision of your world,
feel the love that reigns in everything;
now is your chance to start again,
breathe in hopes of peace, of light, of love.

Abre el horizonte entorno a ti,
siente el latido del amor;
ahora es el momento de empezar
una senda de paz, de luz y de amor.

Sì, nascerà il mondo della pace...

Semina la pace e tu vedrai
che la tua speranza rivivrà
spine tra le mani piangerai
ma un mondo nuovo nascerà.
Un mondo nuovo nascerà.

Partecipano:

Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano (Chiesa Anglicana, Chiesa Apostolica Armena Ortodossa, Chiesa Apostolica Autocefala Ortodossa della Georgia, Chiesa Cristiana Avventista del 7° giorno, Chiesa Cattolica Ambrosiana, Chiesa Copta Ortodossa d'Egitto, Chiesa Ortodossa d'Eritrea, Chiesa Ortodossa d'Etiopia, Chiesa Cristiana Protestante Luterana e Riformata, Chiesa Evangelica Metodista, Chiesa Evangelica Valdese, Chiese Evangeliche Battiste, Chiesa di Svezia, Chiesa Ortodossa Bulgara, Chiesa Ortodossa Greca, Chiesa Ortodossa Romena, Chiesa Ortodossa Russa, Chiesa Ortodossa Serba, Esercito della Salvezza), AGESCI regione Lombardia, AGESCI zona Milano, Azione Cattolica Ambrosiana, Comunità di Sant'Egidio, Comunità di Vita Cristiana LMS, Scout d'Europa, Movimento dei Focolari, Rinascita Cristiana.

Ente organizzatore
Le due città



Sotto l'Alto Patrocinio del
Parlamento
Europeo



Con il Patrocinio



In collaborazione
con la
Commissione
Europea



*Si ringraziano le Autorità intervenute,
il complesso musicale Work in progress,
gli attori Irene Quartana e Stefano Orlandi.
Si ringraziano il Comune di Milano,
il Parlamento Europeo,
la Commissione Europea,
l'Associazione Le Due Città.*

